Il libro sui segreti delle mafie nel Nord Italia

Storie reali, vissute in prima persona.
Otto anni di inchieste, realizzate
da un ragazzo ventenne

Prefazione del Procuratore Nazionale Antimafia.
Libro pubblicato dall'editore Rizzoli nel 2017.

Nel 2009, quando frequenta il liceo, Elia Minari si accorge che le feste della sua scuola si tengono in una discoteca gestita da personaggi vicini a una cosca mafiosa: perché viene sempre scelto quel locale? Cosa hanno da spartire quei personaggi con la rassicurante provincia emiliana?

Elia Minari studia i documenti, inizia a fare delle domande scomode, insieme ad alcuni amici dà vita a un giornalino studentesco e a un'associazione, Cortocircuito. Poi realizza una serie di video-inchieste sulla presenza delle mafie al Nord e approfondisce casi sempre più importanti, fino agli appalti Tav e alla gestione dei rifiuti nella Pianura Padana.

Elia Minari denuncia e si scontra con un'omertà inattesa e minacce esplicite. Eppure non si ferma e le sue inchieste arrivano in tribunale, all'interno di cinque indagini della magistratura sulle infiltrazioni criminali al Nord.

Guardare la mafia negli occhi restituisce il senso dell'impegno civico di Elia Minari, che smaschera il vero volto della 'ndrangheta: dedita a crearsi un'immagine pulita anche tramite trasmissioni pilotate di tv locali e articoli di giornale, abile nell'utilizzo strategico dei social media, interessata agli eventi sportivi e popolari, capace di camuffarsi. Perché, come scrive nella prefazione il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, "la vera forza delle mafie è fuori dalle mafie".

Un libro coraggioso e avvincente, nel quale, ripercorrendo le sue indagini, Elia Minari ci dimostra come nella lotta alla criminalità organizzata ognuno possa fare la propria parte.

[Testo di presentazione dell'editore Rizzoli.]

L'autore: Elia Minari

Elia Minari è laureato con **lode** in **Giurisprudenza** all'**Università di Bologna**. È stato tra i premiati dal Rettore dell'Università di Bologna per i **«risultati eccellenti»** ottenuti a Giurisprudenza.

Il libro raccoglie una parte dell'attività. d'inchiesta realizzata da Elia Minari dal **2009**, quando frequentava il liceo, per otto anni.

Il volume è stato presentato presso diverse **Università italiane e sedi istituzionali**, con la partecipazione di autorevoli magistrati. In **Germania** il libro-inchiesta è stato presentato alla presenza di commissari della polizia criminale tedesca impegnati nel contrasto alla 'ndrangheta.

Le sue inchieste sono state **utilizzate in tribunale** e hanno contribuito a cinque indagini della magistratura sulla criminalità mafiosa al Nord (in particolare dal 2013). Una sua inchiesta è stata citata anche nel primo punto della relazione ufficiale di scioglimento del Consiglio Comunale di **Brescello**, primo Comune sciolto per mafia in Emilia-Romagna (nel 2016). Alcuni suoi approfondimenti sono stati citati anche nel maxi-processo "**Aemilia**", il più grande processo di mafia del Nord Italia.

Hanno parlato delle sue inchieste anche diversi **giornali e tv esteri (in Germania, Francia, Svizzera, Danimarca**, ecc.). Inoltre, ha rilasciato interviste ai principali media nazionali italiani (La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Il Fatto Quotidiano, La Stampa, Tg1, Tg2, Tg3, ecc.).

Nel 2014 il **presidente del Senato** Pietro Grasso conferisce a Elia Minari il "**Premio Scomodo**" in occasione del 20° Vertice Nazionale Antimafia (Omcom). Nel 2015 l'Istituto dell'**Enciclopedia Treccani** lo sceglie come **uno dei "10 personaggi dell'anno"**.

Nel 2016 il presidente della **Federazione Nazionale della Stampa** gli consegna il premio "Articolo 21" a Roma. Inoltre, riceve il premio "Iustitia" dall'**Università della Calabria** in memoria del giudice Rosario Livatino (2014) e il riconoscimento "Resistenza" dalle mani di Salvatore Borsellino (2015).

Nel 2018 gli vengono conferiti sei riconoscimenti: il **premio internazionale "Francese"** a Palermo, il **premio "Piersanti Mattarella"** intitolato al fratello del Presidente della Repubblica ucciso dalla mafia, il riconoscimento "Anita Garibaldi" dall'**Ordine dei Giornalisti** e dalla **Fondazione Giuseppe Garibaldi**, il **premio "Angelo Vassallo"** intitolato al sindaco campano ucciso nel 2010 in un attentato di stampo mafioso, il **premio "Zappalà"** a Messina e il **premio "Testimone"**.

Nel 2019 riceve il **Primo Tricolore**, nella storica Sala del Tricolore di Reggio Emilia dove nacque la bandiera italiana, consegnato dal sindaco per i dieci anni di impegno per la legalità.

Per informazioni aggiornate: visitare il sito internet www.eliaminari.it

«Elia Minari ha intrapreso un'attività coraggiosa d'approfondimento, d'inchiesta, d'impegno e passione civile.»
Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia, nella prefazione del libro

«Elia Minari è un ragazzo di grande intelligenza e coraggio.»
Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica a Catanzaro

«Elia Minari ha fatto un grandissimo lavoro.»
Alessandra Dolci, procuratrice responsabile della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano

I dati del libro:

- Editore Rizzoli;
- Lunghezza: 270 pagine;
- Data di pubblicazione: 5 ottobre **2017**.